

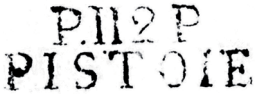
PISTOIA

Ufficio di Posta già dal XVII secolo, durante l'occupazione francese si trova a far parte del Dipartimento dell'Arno (il 112) come Direzione, per poi assumere il grado di Amministrazione postale alle dipendenze di Firenze nel 1816, qualifica che manterrà durante tutto il periodo granducale. Al pari degli altri principali centri regionali, Pistoia entrò ben presto a far parte della nascente rete ferroviaria toscana, prima in qualità di capolinea della Maria Antonia (completata il 12 luglio 1851) ed in seguito (dopo il 21 maggio 1859) come località di scambio tra Firenze e Lucca, dopo il completamento della tratta che la univa a quest'ultima città.

PERIODO DAUCHY 1807- 1808

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
1		1.4.1808 - 9-11-1808	P	Nero	C

PERIODO DIPARTIMENTALE 1808 - 1814

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
2		23.1.1809 - (3.1813)	P	Nero	C
		12.3.1813 - 1.7.1814	P	Rosso	C
3		1.3.1809 - (3.1813)	P	Nero	NC
		7.4.1813 - 30.6.1814	P	Rosso	R
4		24.3.1809 - 24.6.1812	Rs	Nero	R
		14.3.1814	Rs	R/Br	R3
5		---	-	-	-

N° 1 Al pari delle altre Direzioni semplici decretate dall'Amministrazione Dauchy nel marzo 1808, Pistoia fu dotata del solo bollo in cartella per timbrare tutta la corrispondenza lavorata dall'ufficio.

N° 2 e 3 (21) Sempre in linea con le altre Direzioni, presumiamo che anche Pistoia abbia ricevuto i suoi bolli dipartimentali verso la fine di novembre del 1808, anche se, ad oggi, non abbiamo riscontri oggettivi in tal senso. Per quanto riguarda il colore delle bollature, invece, abbiamo constatato l'esistenza di 2 periodi ben distinti: il primo, caratterizzato dal costante utilizzo del nero fino a marzo-aprile del 1813, e il secondo contraddistinto dall'uso del rosso, che però si presenta spesso con tonalità fortemente alterate, al punto di produrre impronte di colore quasi nero.

N° 4 (41) Per quanto affermato nella nota precedente, dobbiamo ammettere di non aver mai potuto osservare impronte "effettivamente" rosse del *deboursé*, in quanto l'unica lettera che conosciamo in data posteriore al marzo 1813, presenta una bollatura di colore bruno intenso assai vicino al nero.

N° 5 (-) L'impronta del bollo di raccomandazione dell'ufficio non è nota.



Firenze, 14.3.1814. Lettera d'ufficio diretta a Casale, ma inviata erroneamente lungo la direttrice di Pistoia, probabilmente a causa della grafia inesatta del luogo di destinazione, e da qui rispedita (previa applicazione del *deboursé*) con la precisazione d'indirizzo "Volterra per". Oltre al fatto che si tratta dell'unica impronta nota di questo bollo in periodo di Governo Provvisorio, è da notare il colore bruno scuro della stessa, nonostante l'ufficio in quei mesi usasse prevalentemente la tinta rossa.

PERIODO MURAT e della RESTAUZIONE 1814 - 1851 (BOLLI di PORTO DOVUTO)

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
2a		13.7.1814 - (9.1816)	P	R/Br	NC
		(9.1816) - 23.12.1824	P	Nero	C
2b		9.6.1828 - (10.1841)	P	Nero	C
6		3.1828 - 1.1836	P	Nero	C
7		7.1836 - 9.1841	P	Nero	C
8		7.1842 - 30.7.1844	P	Nero	C
9		5.8.1844 - 11.1850	P/A	Nero	CC
10		11.1850 - 3.1851	P/A	Nero	C

N° 2a e 2b (3/4 e 5) L'estrema somiglianza di questi 2 bolli (esclusa la A finale), ci induce a pensare che si tratti del bollo napoleonico di porto dovuto, privato del numero dipartimentale e poi modificato a più riprese nella desinenza.

N° 6/7/8 Contrariamente ai primi 2 tipi, i lineari usati a partire dalla fine degli anni '20, sono riconoscibili più facilmente, sia per l'altezza che per la dimensione dei caratteri.

N° 9 (11) Considerato che il bollo è noto dai primi di agosto del 1844, è assai probabile che a Pistoia non sia mai stato fatto uso della combinazione tra il lineare e il datario in partenza nell'agosto del 1844.

N° 10 (12) Si tratta del doppio cerchio definitivo rimasto in uso anche durante il successivo periodo filatelico.

PER. MURAT e della RESTAUZIONE 1814 - 1851 (BOLLI di PORTO PAGATO, ACCESSORI e DATARI)

N°	BOLLI	DATE	USO	COL.	RARITÀ
3a		17.10.1814 - 24.4.1816	P	Rosso	R2
		12.3.1815 - 18.8.1833	P	Nero	R2
11		(1835) - 19.5.1840	P	Nero	(R2)
12		12.10.1841 - 20.3.1844	P	Nero	R3
12a		9.9.1845 - 15.2.1849	P	Nero	R
13		24.8.1849 - 25.8.1849	P	Nero	R3
14		9.6.1828 - 25.8.1849	P	Nero	R2
15		1828 - 1839	P/A	Nero	C
16		1840 - 7.1844	P/A	Nero	C

N° 3a (22) Come per i lineari di porto dovuto, riteniamo si tratti della matrice francese privata del numero dipartimentale e poi modificata nella desinenza.

N° 11 (23) La difficoltà nel distinguere questi 2 PP, causata dall'estrema somiglianza dei caratteri, non permette di definire con precisione i rispettivi periodi d'uso. Per una corretta valutazione del loro indice di rarità, ricordiamo di aver registrato, complessivamente, solo una decina di impronte nere, per la maggior parte impresse negli anni '30.

N° 12 (24) Si tratta, come già ricordato, del PD "composto", fornito nell'agosto 1838 per bollare la corrispondenza in partenza con i battelli francesi della Linea del Levante. Nel caso di Pistoia sappiamo che tali consegne furono mantenute per un paio d'anni, perché nel 1840 si perdono le tracce del vecchio PP e dall'anno seguente fa la sua apparizione questo bollo di nuova concezione anche sulla corrispondenza ordinaria.

N° 12a (25) Analogamente a tutti gli altri uffici, anche Pistoia dovette far limare il nome della città dal bollo, per adeguarsi alla direttiva emanata il 1° agosto 1844, che nel *Post Scriptum* prevedeva esplicitamente quanto segue: "*Ove ai bolli PD e PER CONSEGNA esistessero al di sopra o al di sotto le parole indicanti il luogo o sia l'origine v.s. ill.ma le farà tosto cassare con farle limare in modo che non diano più impressione*".

N° 13 (26) Di questo bollo, ad oggi, sono note 2 sole impronte nel periodo prefilatelico.

N° 14 (32) Contrariamente a quanto riportato nel catalogo A.S.Po.T. 2010, ci risulta l'esistenza di un unico Per Consegna, del quale attualmente conosciamo 6 impronte.

N° 15 (51) Di foggia estremamente simile al datario fiorentino N° 53, avanziamo l'ipotesi che possa trattarsi dello stesso bollo ceduto all'ufficio pistoiese, dove venne modificato aggiungendovi l'anno.

N° 16 (52) Si tratta del datario "definitivo", rimasto in servizio fino al luglio 1844.



Pistoia, 9.6.1828. Lettera "Per Consegna" spedita a Venezia (nel Lombardo Veneto), senza indicazione di quanto pagato dal mittente, ma recante sul fronte l'importo a sanguigna dei 16 carantani richiesti al destinatario il giorno dell'arrivo in laguna (il 13 giugno).